

VALUTAZIONI DEL COMITATO DI COORDINAMENTO ISTITUZIONALE SULL'ATTUAZIONE DELLA L.102/1990 PER L'ANNO 2003

CONTRIBUTO DEL PRESIDENTE DEL COMITATO

Premessa

Questa Relazione al Parlamento giunge all'attenzione della Giunta Regionale con qualche mese di ritardo rispetto alla consuetudine. Il motivo di questo è fondamentalmente costituito dalla tornata elettorale della primavera 2004 che ha coinvolto la maggior parte delle istituzioni locali interessate dalla Legge Speciale Valtellina. Questo ha determinato un più che comprensibile rallentamento nell'afflusso dei dati necessari e dell'opera di approntamento delle azioni di piano.

Molte delle criticità evidenziate in Relazione e riferite al 31 dicembre 2003 sono state nel frattempo risolte o sono in via di risoluzione. Di questo daremo conto nella Relazione 2004, che sarà anticipata alla prossima primavera ed avrà i contenuti di una doverosa sintesi di un quinquennio di lavoro sulla Legge Speciale, in grado di consegnare alla prossima Legislatura un quadro compiuto ed aggiornato dello stato dell'arte per i necessari adempimenti.

La situazione all'anno terminale della Legge

Il 2003 ha costituito l'anno terminale del trasferimento alla Regione delle risorse stanziare nel 1990 dalla Legge 102/1990. Gli ultimi 127,2 miliardi di vecchie Lire sui 2395 concessi sono infatti pervenuti alla Lombardia a tredici anni di distanza dall'approvazione della Legge 102, ed a otto dai tempi originariamente previsti (1985). Le necessità del bilancio nazionale, la difficoltà di mettere a regime una pianificazione di interventi estesa per territori e per tipologie immaginate, l'opportunità di evitare ingorghi finanziari e la condivisa necessità di una spesa accorta e rispettosa degli equilibri di un mercato limitato hanno limitato il progressivo allungamento dei tempi di trasferimento delle risorse, e conseguentemente, quelli della possibilità di spesa. Queste considerazioni non costituiscono un alibi per giustificare ritardi che pure si sono verificati, ma una doverosa puntualizzazione per quanti, con eccessiva semplificazione, si scandalizzano che, a tredici anni dalla sua approvazione in Parlamento, questa Legge non abbia ancora completato la sua azione di spesa. Benché, infatti, la fase programmatica si sia esaurita nel 1992 per ciò che attiene la predisposizione dei Piani in cui le azioni risultano articolate e, dopo tre anni di stasi sostanziale, nel 1998 per l'individuazione di dettaglio degli interventi (fatta eccezione per il Piano di seconda Fase della Difesa del Suolo), le realizzazioni complete delle opere si sono trascinate negli anni ed in parte ancora proseguono per difficoltà di varia natura. Ricordo per tutte il continuo modificarsi della legislazione dei lavori pubblici e degli appalti dopo Tangentopoli, il sostanziale rinnovo della classe politica ed amministrativa, la profonda modificazione del ruolo degli Enti Locali intervenuta con deleghe amministrative delle Leggi Bassanini e quindi del Testo Unico, conseguente anche alle intervenute modifiche costituzionali. Il permanere di alcuni "buchi neri" è certamente preoccupante, anche se occorre dire che molte delle azioni di piano vanno oramai ad esaurirsi ed altre, a regime, stanno alimentando gli effetti sperati.

Tra le criticità mi limito a segnalare:

- nel Piano di Difesa del Suolo i ritardi degli interventi nei bacini prioritari, delle bonifiche, dei lavori su terrazzamenti, dell'intervento per la protezione a lago della città di Como e dell'avvio dei lavori della seconda fase;
- nel Piano di Ricostruzione e Sviluppo, gli interventi sulla viabilità e la ferrovia, le realizzazioni attraverso i mutui della C.D.D.P.P., i lavori di metanizzazione in Valtellina e della realizzazione delle aviosuperfici di Caiolo e Bormio, l'attività della Società di Sviluppo Locale.

Tra le positività realizzate è doveroso sottolineare:

- nel Piano di Difesa del Suolo il sostanziale completamento degli interventi strutturali e manutentivi
- nel Piano di Ricostruzione e Sviluppo il pacchetto di aiuto alle imprese, gli interventi sui beni storici ed architettonici, i fondi di rotazione per il recupero dei vecchi nuclei, gli interventi di IREALP.

Le stimolazioni nei confronti delle Amministrazioni Locali che la Presidenza ha condotto a più riprese, in virtù dell'impegno garantito nella realizzazione dello scorso anno, si sono risolte con una sostanziale riproposizione degli interventi non ancora avviati, avanzata alla fine dell'anno, fatte salve alcune lodevoli eccezioni. Queste decisioni non hanno tuttavia convinto particolarmente, ma l'approssimarsi della tornata elettorale di grande rinnovo amministrativo non ha consentito lo sviluppo di un dialogo adeguato. Per conseguenza tanto la riproponibilità di interventi non realizzati in tanti anni dagli enti interessati, che l'utilizzo delle economie che si sono registrate sulle azioni sostanzialmente già concluse, sono rinviati per le definitive determinazioni del 2004.

Il tempo, peraltro, è tiranno e l'ingresso di molte nuove amministrazioni nel governo degli Enti Locali sta spostando la possibilità di operare le necessarie scelte verso la fine del 2004 e quindi a ridosso delle elezioni regionali del 2005.

Mi auguro che la consapevolezza dei rischi connessi alla mancata definizione delle scelte in tempo utile per essere deliberate dal Consiglio Regionale, in variante ai Piani a loro tempo approvati, stimoli tutti ad operare intensamente e con determinazione per il raggiungimento di questo scopo.

Presidente Comitato Istituzionale Legge Valtellina
(Consigliere Giovanni Bordoni)

PARTE I - INQUADRAMENTO GENERALE

SCENARIO DI RIFERIMENTO

Nell'estate 1987, tra il 17 e il 19 luglio la Valtellina ed altre aree limitrofe delle Province di Bergamo, Brescia, Como, ora in parte ricomprese in quella di Lecco, furono colpite da avversità atmosferiche di portata eccezionale che portarono conseguenze disastrose a tutto il territorio interessato.

Per far fronte alla situazione che si venne a creare lo Stato, con la Legge 102/90, stanziò 2.400 miliardi di lire. La Regione Lombardia venne incaricata di organizzare gli interventi attraverso la predisposizione di due Piani: il Piano di difesa del suolo e il Piano di ricostruzione e sviluppo, approvati rispettivamente con DPCM 28 dicembre 1991 e DPCM 4 dicembre 1992.

Le eccezionali calamità atmosferiche interessarono tutti i Comuni della provincia di Sondrio; per la provincia di Bergamo i 26 Comuni della Comunità Montana Valle Brembana (Camerata, Valtorta, S. Pellegrino, Zogno, S. Giovanni, Averara, Branzi, Carona, Cassiglio, Cusio, Isola di F., Lenna, Mezzoldo, Moio de C., Olmo di B., Ornica, Piazza Brembana, Piazzatorre, Piazzolo, Roncobello, S. Brigida, Taleggio, Valleve, Valnegrà, Vedeseta, Foppolo); per la provincia di Brescia 8 comuni della Comunità Montana Alta Valcamonica (Cevo, Corteno Golgi, Edolo, Incudine, Niardo, Saviore dell'Adamello, Sonico, Vezza d'Oglio); per la provincia di Como 5 Comuni della Comunità Montana Alto Lario (Domaso, Dongo, Gera Lario, Gravedona, Sorico) ed infine 4 Comuni della provincia di Lecco (Bellano, Colico, Dervio, Dorio).

Gli obiettivi che la Legge Speciale 2 maggio 1990, n. 102 (detta Legge Valtellina) si prefissava di raggiungere erano volti a ristabilire condizioni di stabilità idrogeologica dei territori, con l'avvio di specifiche e sistematiche azioni di intervento e la creazione di condizioni di sviluppo socio-economico atte a permettere alle popolazioni sul territorio il reinsediamento più rapido possibile.

La Legge 102/90 dispone che l'attuazione degli interventi sia delegata di norma agli Enti locali - per i quali sono previsti finanziamenti per gli oneri di gestione sostenuti - nell'ambito di un sistema, che porta al coinvolgimento di una cospicua pluralità di soggetti attuatori.

La Regione Lombardia, oltre ai due Piani sopraricordati, approvò la legge regionale n. 23/1992 per individuare le modalità di attuazione degli interventi e i soggetti incaricati dei relativi adempimenti.

La legge regionale definisce i principi generali per l'attuazione degli interventi, i compiti degli Enti coinvolti e gli obiettivi da conseguire, le modalità di reperimento del personale da assegnare all'attuazione dei Piani, le risorse finanziarie e prevede la costituzione del "Comitato di coordinamento Istituzionale", formato dal Presidente e dal Vicepresidente della Giunta Regionale e dai Presidenti delle Province interessate, avente compiti di indirizzo, valutazione e controllo dello svolgimento dei Piani.

Gli atti conseguenti alle decisioni del Comitato Istituzionale e alla gestione ordinaria degli interventi sono assunti dal Presidente della Giunta Regionale che dispone, a tale scopo, di apposite strutture tecniche e di una Commissione Scientifica.

Per il riassetto idrogeologico e per la ricostruzione e lo sviluppo della Valtellina la legge 102/90, all'art. 1, 1° comma, aveva destinato la complessiva somma di circa 1240 milioni di euro (pari a 2.400 miliardi di lire) per il sessennio 1989/94.

A scomputo della sopracitata autorizzazione di spesa, l'art. 9, 4° comma prevedeva, uno stanziamento, a favore della Regione Lombardia pari a 5 miliardi per le attività di monitoraggio e rilevamento a cura del Servizio Geologico Regionale. Con il D.P.C.M. del 4/12/1992 si approvava il piano finanziario allegato al Piano predisposto secondo le disponibilità di cui alla Legge 102/90, ripartendolo per i vari settori di intervento relativamente al periodo 1990/95.

Le tabelle seguenti mostrano l'evoluzione del finanziamento del Piano nelle Leggi Finanziarie 1993/03 espresso rispettivamente in euro ed in milioni di Lire.

Finanziamento del Piano nelle Leggi Finanziarie dal 1993 al 2003, espresso in euro

Riferimenti di legge	1990/91	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002 e succ.	2003	Totale
D.P.C.M. 4/12/92	358.421.088	66.622.940	118.268.630	177.144.716	516.456.899									1.236.914.273
Legge Fin. 1993		425.044.028	25.822.845	154.937.070	154.937.070	476.173.261								1.236.914.273
Legge Fin. 1994			450.866.873	43.898.836	180.759.915	258.228.450	295.413.346							1.229.167.420
Legge Fin. 1995				494.765.709	77.468.538	154.937.070	243.767.656	258.228.450						1.229.167.420
Man. Fin. 03/95				494.765.709	75.144.478	150.288.958	236.454.627	258.228.450						1.214.882.222
Legge Fin. 1996					569.910.188	150.288.958	236.454.627	129.713.315	128.515.135					1.214.882.222
Legge Fin. 1997						720.199.146	103.291.380	129.713.315	128.515.135	133.163.247	133.163.247			1.214.882.222
Legge Fin. 1998							941.242.699	14.047.628	39.870.473	38.961.508	180.759.915			1.214.882.222
Legge Fin. 1999									995.160.799	38.961.508	51.645.690	63.420.907	65.693.318	1.214.882.222
Legge Fin. 2000										1.034.122.307	51.645.690	63.420.907	65.693.318	1.214.882.222
Legge Fin. 2001										0	1.085.767.997	63.420.907	65.693.318	1.214.882.222
L. 483/98								6.683.469	6.878.689	9.318.948				0
Legge Fin. 2002												1.149.188.904	65.693.318	1.237.763.328

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Finanziamento del Piano nelle Leggi Finanziarie dal 1993 al 2003, espresso in milioni di lire

Riferimenti di legge	1990/91	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002 e succ.	2003	Totale
D.P.C.M. 4/12/1992	694.000	129.000	229.000	343.000	1.000.000									2.395.000
Legge Fin. 1993		823.000	50.000	300.000	300.000	922.000								2.395.000
Legge Fin. 1994			873.000	85.000	350.000	500.000	572.000							2.380.000
Legge Fin. 1995				958.000	150.000	300.000	472.000	500.000						2.380.000
Man. Fin. 03/95				958.000	145.500	291.000	457.840	500.000						2.352.340
Legge Fin. 1996					1.103.500	291.000	457.840	251.160	248.840					2.352.340
Legge Fin. 1997						1.394.500	200.000	251.160	248.840	257.840	257.840			2.352.340
Legge Fin. 1998							*1.822.500	27.200	77.200	75.440	350.000			2.352.340
Legge Fin. 1999									1.926.900	75.440	100.000	122.800	127.200	2.352.340
Legge Fin. 2000										2.002.340	100.000	122.800	127.200	2.352.340
Legge Fin. 2001											2.102.340	122.800	127.200	2.352.340
L. 483/98								12.941	13.319	18.044				2.396.644
Legge Fin. 2002												2.225.140	127.200	2.396.644

* comprensiva di 117.752.173 euro (pari a 228.000 milioni di lire) resi disponibili al 1° gennaio 1998 a favore della C.DD.PP. in attuazione del capitolo 6.3 del Piano di Ricostruzione e Sviluppo.

In sequenza sono evidenziati gli adeguamenti derivanti delle Leggi finanziarie:

- La Legge finanziaria 1993: redistribuzione delle poste annuali, con previsione di completa realizzazione del Piano per il 1996.
- La legge finanziaria 1994: riduzione di 7.746.853,50 euro (15 miliardi di lire) sulla disponibilità complessiva prevista dalla Legge 102/90 con modifica delle quote annuali, successive al 1993, fino al 1997, anno previsto per la conclusione del Piano.
- La Legge finanziaria 1995: ulteriore riduzione di 14.305.856,10 euro (27,7 miliardi) con una trattenuta del 3,5 % sui trasferimenti agli Enti Locali per gli anni 1995/96/97 ed individuazione del 1998 quale anno terminale.
- La Legge finanziaria 1996: spostamento di parte della quota 1998 al 1999, nuovo anno terminale.
- La Legge finanziaria del 1997: spostamento di parte dei finanziamenti del 1997 al 2000, nuovo anno terminale.
- La Legge finanziaria 1998: spostamento di risorse per 180.759.915,00 euro (350 miliardi di lire) al 2001 e successivi fino al 2003, anno terminale, che le finanziarie successive (L. 449/98, L. 488/99 e L. 388/00) ribadiscono. Infatti la Finanziaria 2001 conferma gli stanziamenti di euro 51.645.690 – 63.420.907 – 65.693.318 (rispettivamente 100000 – 122800 – 127200 milioni di Lire) per gli anni 2001, 2002 e 2003, anno terminale del finanziamento statale della Legge.

Parte delle somme stanziare hanno avuto dallo Stato e dalla Regione, con specifici provvedimenti, destinazioni particolari come nel seguito dettagliato.

	euro	miliardi di lire
Trasferimento al Servizio Geologico per monitoraggio (1990)	2.582.284	5
Frana di Spriana	6.713.939	13
Trasferimento al Magistrato del Po (1991-1993)	27.630.444	53,500
Trasferimento ad enti Locali (1990-1993)	10.329.138	20
Totale	47.255.806	91,500

Infine per i primi mesi del 2003 è previsto il trasferimento all'A.I.P.O. dei fondi di piano allocati per gli interventi di competenza dell'ex Magistrato del Po, pari a circa 14.200.000 euro.

In conseguenza delle riduzioni di risorse operate dalle Leggi Finanziarie e del mancato riconoscimento delle annualità dei mutui anche per i periodi successivi alla durata della Legge, nel 1998 il Comitato Istituzionale si fece promotore di azioni intese ad assicurare il rifinanziamento della Legge 102/90.

A seguito di tale iniziativa la Camera dei Deputati nella seduta n. 440 del 19 novembre 1998 approvava un O.d.G. con il quale impegnava il Governo a provvedere al rifinanziamento della Legge 102/90 per il completamento dei principali progetti previsti e rimasti inattuati o incompleti, stimando il fabbisogno finanziario in 206.582.759,60 euro (400 miliardi di lire) complessivi, di cui 103.291.380 euro (200 miliardi) per la viabilità (strada statale n. 38), 30.987.414 euro (60 miliardi) per la ferrovia Brescia-Edolo, 41.316.552 euro (80 miliardi) per la riqualificazione strutturale dei servizi pubblici, 20.658.276 euro (40 miliardi) per gli aiuti alle imprese e 10.329.138 euro (20 miliardi) a disposizione per interventi vari.

La Legge 31 dicembre 1998 n. 483 "Finanziamenti ed interventi per opere di interesse locale", mise a disposizione per il completamento degli interventi programmati lire 6.683.469 euro (12.941 milioni di lire) per il 1998, 6.878.689 euro (lire 13.319 milioni) per il 1999 e 9.318.948 euro (lire 18.044 milioni) per il 2000, con un rifinanziamento complessivo, di modesta quota, della Legge 102/90 pari a 22.881.106 euro (lire 44.304 milioni).

Il Consiglio dei Ministri, con D.P.C.M. 29 luglio 1999, approvò il piano di interventi previsto dall'art. 4, comma 2 della legge 483/98, riferito ad azioni che rivestono particolare importanza nell'ambito del piano, quali:

1. viabilità principale

Completamento della progettazione degli interventi sulla strada statale n°38 (variante Ardenno-Sondrio e Piateda-Stazzona) e adeguamento dei costi delle progettazioni alle nuove disposizioni legislative.

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2. servizi pubblici

Miglioramento delle infrastrutture a servizio della collettività e delle attività produttive, e in particolare:

- ferrovia Iseo-Edolo (Infrastrutture di collegamento tra servizi ferroviari e automobilistici);
- alloggi;
- viabilità minore, acquedotti, fognature e depurazione, complessi storico-architettonici, diritto allo studio;

3. aiuti alle imprese (ex art.12 Legge 102/90).

Nel caso di economie l'importo è destinato ad integrare le risorse di cui al punto 2).

Con Decreti Ministeriali del 22/11/1999 e del 01/12/2000 il Ministero del Tesoro impegnò l'intero stanziamento degli anni 1999 e 2000, consentendo l'introito nel 2000 delle prime tranches di cassa.

Tale ulteriore disponibilità consentì l'avvio immediato del programma e, dopo l'approvazione dei piani di intervento provinciali, di effettuare l'erogazione dei finanziamenti per oltre 9.296.224 euro (18 miliardi).

LA GESTIONE FINANZIARIA DELLA LEGGE 102/90

L'analisi della gestione finanziaria delle risorse dedicate alla Valtellina si incentra sull'osservazione di cinque capitoli di spesa, capitoli che veicolano i trasferimenti statali destinati agli interventi di sistemazione ambientale e sviluppo socioeconomico della zona. La metodologia e la prospettiva dell'osservazione permettono di fornire indicazioni di massima sull'efficienza della gestione per i capitoli:

- cap. 3530 istituito nel 1992 ed alimentato con fondi vincolati destinati a spese d'investimento: l'oggetto della spesa è la difesa del suolo e delle acque ex art. 3 L. 102/1990;
- cap. 3645 iscritto nel bilancio 1993 per la gestione di risorse vincolate destinate ad interventi per la ricostruzione e lo sviluppo della Valtellina e delle altre zone interessate dalle calamità dell'estate 1987 ex art. 5 L. 102/1990. Dal 2001 questo capitolo è per la gestione della risorse vincolate destinate a spese d'investimento vincolate per il sistema produttivo
- cap. 3646 anch'esso istituito nel 1993 per la gestione di risorse vincolate di natura corrente riferite ad oneri di gestione dei piani per la difesa del suolo e la ricostruzione della Valtellina.
- cap. 5542 istituito a partire dal 2001 per la gestione di risorse vincolate destinate a spese d'investimento vincolate per il sistema insediativo ambientale.
- cap. 5543 istituito a partire dal 2001 per la gestione di risorse vincolate destinate a spese d'investimento vincolate per il sistema relazionale.

Per ciascun capitolo si metterà in evidenza l'ammontare complessivo delle risorse gestite e l'utilizzo fattone in termini di impegno e pagamento, con particolare attenzione, in apposito paragrafo, all'analisi dei beneficiari della spesa.

Il capitolo 3530: "Conferimenti Statali per gli interventi di difesa del suolo e delle acque e riassetto idrogeologico della Valtellina previsti nello stralcio di schema previsionale e programmatico"

Con questo capitolo sono veicolate le risorse legate al raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 3 della legge 102/90. Si tratta di interventi finalizzati alla difesa del suolo e delle acque ed al riassetto idrogeologico della Valtellina. L'investimento è previsto in conto capitale.

La tabella 1.1 focalizza la situazione del periodo '92-'03 degli impegni di spesa riferiti all'importo stanziato.

Tab. 1.1 – Stanziamento e impegno sul cap. 3530, espresso in euro

Anno	Stanziamenti	Stanziamenti Cumulati	Impegni	Impegni cumulati	% Impegni cumulati su stanziamenti cumulati
1992	256.531.372	256.531.372	0	0	
1993	0	256.531.372	4.162.274	4.162.274	1,62
1994	0	256.531.372	15.890.273	20.052.547	7,82
1995	0	256.531.372	52.614.836	72.667.382	28,33
1996	0	256.531.372	32.048.462	104.715.844	40,82
1997	0	256.531.372	20.621.682	125.337.525	48,86
1998	0	256.531.372	13.314.005	138.651.530	54,05
1999	65.073.569	321.604.941	2.238.567	140.890.097	43,81
2000	0	321.604.941	6.552.774	147.442.872	45,85
2001	0	321.604.941	7.112.391	154.555.263	48,06
2002	51.645.690	373.256.769	34.580.591	189.135.854	50,67
2003	129.059.907	502.310.538	53.034.453	242.170.307	48,21

Le risorse messe a disposizione dell'intervento ammontano a complessivi € 502.310.538.

La tabella 1.2 presenta la dinamica dei pagamenti totali.

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tab. 1.2 – Dinamica dei pagamenti correnti e perenti sul cap. 3530, espressi in euro

Anno	Pagamenti correnti 3530	Pagamenti perenti	Pagamenti totali 3530	Pagamenti cumulati totali
1992	0		0	0
1993	2.219.037		2.219.037	2.219.037
1994	7.786.641		7.786.641	10.005.678
1995	27.794.473		27.794.473	37.800.151
1996	21.148.124	25.722	21.173.846	58.973.997
1997	22.418.151	760.090	23.178.241	82.152.238
1998	11.022.815	5.188.420	16.211.235	98.363.473
1999	3.414.818	5.092.506	8.507.324	106.870.797
2000	7.058.494	5.882.000	12.940.494	119.811.291
2001	6.966.526	2.494.473	9.460.999	129.272.290
2002	23.957.867	3.747.611	27.705.478	156.977.768
2003	63.530.134	3.386.594	66.916.728	223.894.496

Il capitolo 3645: "Contributi Statali per gli interventi previsti dal piano di ricostruzione e sviluppo socioeconomico della Valtellina"

La tabella 1.3 presenta la dinamica dell'utilizzo delle risorse, trasferite per spese d'investimento in capitale, in termini di impegno dal 1993 al 2003.

Tab. 1.3 – Stanziamento e impegno sul cap. 3645, espresso in euro

Anno	Stanziamenti	Stanziamenti Cumulati	Impegni	Impegni cumulati	% Impegni cumulati su stanziamenti cumulati
1993	126.421.419	126.421.419	3.340.770	3.340.770	2,64
1994	0	126.421.419	37.642.806	40.983.576	32,42
1995	0	126.421.419	13.342.669	54.326.246	42,97
1996	0	126.421.419	69.350.248	123.676.494	97,83
1997	214.071.385	340.492.803	71.769.804	195.446.298	57,40
1998	14.047.628	354.540.431	17.626.581	213.072.879	60,10
1999	34.086.155	388.626.586	18.589.630	231.662.509	59,61
2000	53.432.631	442.059.217	28.097.730	259.760.239	58,76
2001	0	442.059.217	21.592.518	281.352.757	63,65
2002	0	442.059.217	14.298.531	295.651.288	66,87
2003	0	442.059.217	15.349.614	311.000.902	70,35 *

*Nel corso del 2001 con D.G.R. 4402 del 4/5/2001 si è ridotto il capitolo per un importo di €. 61.853.976,98 a fronte della contemporanea istituzione dei capp. 5542 e 5543. In considerazione di questa riduzione la percentuale degli impegni cumulati sugli stanziamenti cumulati sale all'81,80%.

La tabella 1.4 presenta la dinamica dei pagamenti totali.

Tab. 1.4 - Dinamica dei pagamenti correnti e perenti sul cap. 3645, espresso in euro

Anno	Pagamenti correnti	Pagamenti perenti	Pagamenti cumulati	% Pagamenti cumulati su impegni cumulati
1993	1.535.560		1.535.560	45,96
1994	17.330.144		18.865.704	46,03
1995	10.435.623		29.301.327	53,94
1996	7.180.817		36.482.144	29,50
1997	39.987.810	0	76.469.954	39,13
1998	20.594.900	1.323.042	98.387.896	46,18
1999	23.201.555	9.957.343	131.546.794	56,78
2000	29.293.306	9.348.273	170.188.373	65,52
2001	21.451.088	3.255.785	194.895.246	69,27
2002	14.282.441	19.147.712	228.325.399	77,23
2003	15.507.134	2.100.173	245.933.706	79,08

Il capitolo 3646: "Contributi Statali per gli oneri di gestione dei piani per la difesa del suolo e la ricostruzione della Valtellina"

Il dettaglio relativo alla dinamica degli stanziamenti e degli impegni su questo capitolo è esposto nella tabella 1.5. La spesa è corrente operativa.

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tab. 1.5 - Stanziamento e impegno sul cap. 3646, espresso in euro

Anno	Stanziamenti	Stanziamenti Cumulati	Impegni	Impegni cumulati	% Impegni cumulati su stanziamenti cumulati
1993	4.131.655	4.131.655	2.257.110	2.257.110	54,63
1994	0	4.131.655	89.071	2.346.181	56,79
1995	0	4.131.655	264.374	2.610.556	63,18
1996	0	4.131.655	1.097.946	3.708.501	89,76
1997	2.065.828	6.197.483	124.359	3.832.860	61,85
1998	0	6.197.483	288.170	4.121.031	66,50
1999	4.131.655	10.329.138	2.256.012	6.377.043	61,74
2000	0	10.329.138	738.710	7.115.754	68,89
2001	0	10.329.138	103.612	7.219.365	69,89
2002	0	10.329.138	1.896.859	9.116.224	88,26
2003	0	10.329.138	202.572	9.318.797	90,22

La tabella 1.6 presenta la dinamica dei pagamenti totali.

Tab. 1.6 – Dinamica dei pagamenti correnti e perenti sul cap. 3646

Anno	Pagamenti correnti	Pagamenti perenti	Pagamenti cumulati totali	% Pagamenti cumulati totali su impegni cumulati
1993	2.143.942		2.143.942	94,99
1994	134.184		2.278.126	97,10
1995	117.557		2.395.683	91,77
1996	173.643		2.569.327	69,28
1997	1.106.154		3.675.480	95,89
1998	213.794	0	3.889.274	94,38
1999	2.353.323	0	6.242.598	97,89
2000	771.699	0	7.014.296	98,57
2001	99.198	0	7.113.495	98,53
2002	1.892.803	0	9.006.298	98,79
2003	166.959	0	9.173.257	98,44

Il capitolo 5542: "Contributi Statali per gli interventi previsti dal piano di ricostruzione e sviluppo socio-economico della Valtellina – sistema insediativo ambientale"

Il dettaglio relativo alla dinamica degli stanziamenti, degli impegni e dei pagamenti su questo capitolo è esposto nella tabella 1.7. La spesa è di investimento in conto capitale.

Tab. 1.7 – Stanziamento, impegno e dinamica dei pagamenti sul cap. 5542 (importi in euro)

Anno	Stanziamenti	Stanziamenti Cumulati	Impegni	Impegni cumulati	% Impegni cumulati su stanziamenti cumulati	Pagamenti	Pagamenti cumulati	% Pagamenti cumulati su impegni cumulati
2001	16.513.193	16.513.193	374.638	374.638	2,27	374.638	374.638	100
2002	0	16.513.193	2.108.554	2.483.191	15,04	1.178.368	1.553.005	62,54
2003	0	16.513.193	2.064.118	4.547.310	27,54	2.787.721	4.340.727	95,46

Il capitolo 5543: "Contributi Statali per gli interventi previsti dal piano di ricostruzione e sviluppo socio-economico della Valtellina – sistema relazionale"

Il dettaglio relativo alla dinamica degli stanziamenti, degli impegni e dei pagamenti su questo capitolo è esposto nella tabella 1.8. La spesa è di investimento in conto capitale.

Tab. 1.8 – Stanziamento, impegno e dinamica dei pagamenti sul cap. 5543 (importi in euro)

Anno	Stanziamenti	Stanziamenti Cumulati	Impegni	Impegni cumulati	% Impegni cumulati su stanziamenti cumulati	Pagamenti	Pagamenti cumulati	% Pagamenti cumulati su impegni cumulati
2001	93.621.241	93.621.241	1.617.136	1.617.136	1,73	659.237	659.237	40,77
2002	0	93.621.241	2.583.933	4.201.069	4,49	3.470.091	4.129.327	98,29
2003	0	93.621.241	8.297.962	12.499.031	13,35	8.368.130	12.497.457	99,99

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I beneficiari

L'analisi dei beneficiari della spesa, oltre a dare conto, in linea di massima, della destinazione territoriale delle risorse, permette di individuare i soggetti che effettivamente veicolano le risorse pubbliche per la concreta realizzazione degli interventi.

Di seguito vengono presentati i dati relativi ai pagamenti (in conto competenza ed in conto residui), effettuati nel corso del 2000-2003 (con eccezione dei capitoli 5542 e 5543 che sono stati istituiti nel 2001).

Tab. 1.9 - Cap. 3530: Piano difesa del suolo - Pagamenti in conto competenza e in conto residui

Beneficiari	Pagamenti 2000	% su totale pagamenti	Pagamenti 2001	% su totale pagamenti	Pagamenti 2002	% su totale pagamenti	Pagamenti 2003	% su totale pagamenti
PROVINCIA DI SONDRIO	1.389.398	19,68	5.146.914	73,88	9.159.770	38,23	34.424.350	54,19
PROVINCIA DI BRESCIA	-	0	62.305	0,89		0	1.174.216	1,85
PROVINCIA DI BERGAMO	246.660	3,49	-	0	4.035.509	16,84	1.246.107	1,96
PROVINCIA DI COMO	-	0	28.605	0,41	718.908	3	1.649.549	2,6
PROVINCIA DI LECCO	-	0	-	0		0	958.544	1,51
TOTALE PROVINCE	1.636.058	23,18	5.237.824	75,19	13.914.187	58,08	39.452.767	62,1
COMUNI	4.471.028	63,34	1.159.133	16,64	2.862.525	11,95	1.585.673	2,5
COMUNITA' MONTANE	508.409	7,2	114.305	1,64	5.243.959	21,89	3.951.249	6,22
CONS. DELL'ADDA	82.528	1,17	48.809	0,7		0	7.023	0,01
AZIENDE MUNICIPALIZZATE	7.479	0,11	-	0		0		0
MINISTERO POSTE E TELECOMUNICAZIONI	103.601	1,47	-	0	219.093	0,91		0
POLITECNICO DI MILANO	1.866	0,03	-	0	-	0		0
UNIVERSITA' DEGLI STUDI ROMA III*	64.454	0,91	-	0	16.113	0,07		0
ENEL	3.120	0,04	1.441	0,02	1.988	0,01	1.818	0
ASSOCIAZIONI	-	0	14.461	0,21	107.746	0,45	53.851	0,08
IMPRESE	117.388	1,66	317.939	4,56	840.349	3,51	294.780	0,46
INDIVIDUI	62.562	0,89	72.613	1,04	735.118	3,07	286.865	0,45
FUNZ. DELEG. SERV. ECON. L. OMBARDIA		0		0	16.789	0,07	52.683	0,08
AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO A.I.PO		0		0			14.202.565	22,36
ARPA		0		0			3.640.860	5,73
TOTALE PAGAMENTI	7.058.494	100	6.966.526	100	23.957.867	100	63.530.134	100

Tab. 1.10 - Cap. 3645: Piano di ricostruzione e sviluppo - Pagamenti in conto competenza e in conto residui

Beneficiari	Pagamenti 2000	% su totale pagamenti	Pagamenti 2001	% su totale pagamenti	Pagamenti 2002	% su totale pagamenti	Pagamenti 2003	% su totale pagamenti
PROVINCIA DI SONDRIO	4.017.662	13,72	4.469.530	20,84	1.662.038	11,64	4.182.378	26,97
PROVINCIA DI BRESCIA	620.988	2,12	723.589	3,37	0	0		0
PROVINCIA DI BERGAMO	2.836.278	9,68	1.023.308	4,77	0	0	84.071	0,54
PROVINCIA DI COMO	413.166	1,41	153.003	0,71	0	0	194.291	1,25
PROVINCIA DI LECCO	258.228	0,88	214.507	1	0	0		0
TOTALE PROVINCE	8.146.321	27,81	6.583.938	30,69	1.662.038	11,64	4.460.740	28,77
COMUNITA' MONTANE	1.748.604	5,97	3.941.059	18,37	2.114.378	14,8	1.160.608	7,48
ANAS	655.900	2,24	0	0	-	0		0
IREALP	5.164.569	17,63	0	0		0		0
IMPRESE	12.889.556	44,00	10.680.455	49,79	9.783.732	68,5	9.537.928	61,51
INDIVIDUI	688.355	2,35	245.636	1,15	722.293	5,06	347.858	2,24
TOTALE PAGAMENTI	29.293.306	100,00	21.451.088	100	14.282.441	100	15.507.134	100

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tab. 1.11 – Cap. 3646: pagamenti in conto competenza e in conto residui. Oneri di gestione

Beneficiari	Pagamenti 2000	% su totale pagamenti	Pagamenti 2001	% su totale pagamenti	Pagamenti 2002	% su totale pagamenti	Pagamenti 2003	% su totale pagamenti
PROVINCIA DI SONDRIO	-	0,00		0,00	764356	709,41		
PROVINCIA DI BRESCIA	-	0,00		0,00	82.633	76,69		
PROVINCIA DI BERGAMO	-	0,00		0,00	113.621	105,45		
PROVINCIA DI COMO	-	0,00		0,00	122.881	114,05		
PROVINCIA DI LECCO	-	0,00		0,00	94.031	87,27		
TOTALE PROVINCE	-	0,00		0,00	1.177.522	1092,87		
ASSOCIAZIONI	30.740	3,98	46.109	318,85		0,00		
IMPRESE	134.882	17,48	31.273	216,25		0,00		
POLITECNICO DI MI-FACOLTA' DI ARCHITETTURA	21.691	2,81	0	0,00		0,00		
POLITECNICO DI MI-FACOLTA' DI INGEGNERIA	21.691	2,81	0	0,00		0,00		
INDIVIDUI	69.028	8,94	21.816	150,86		0,00	8.389	5,02
REGIONE LOMBARDIA-SPESE PERSONALE ASSUNTO PER GEST.PIANI	493.485	63,95	0	0,00	710.949	659,84	158.570	94,98
INPDAPD (EX CPDEL)	181	0,02	0	0,00		0,00		
FUNZ.DEL.SERV.ECO.		0,00		0,00	4.332	4,02		
TOTALE PAGAMENTI	771.699	100,00	99.198	685,97	1.892.803	1756,73	166.959	100,00

Tab. 1.12 – Cap. 5542: pagamenti in conto competenza e in conto residui. Sistema insediativo – ambientale

Beneficiari	Pagamenti 2001	% su totale pagamenti	Pagamenti 2002	% su totale pagamenti	Pagamenti 2003	% su totale pagamenti
PROVINCIA DI SONDRIO	185.924	49,63	909.729	77,20	1.869.787	67,07
PROVINCIA DI BRESCIA	188.713	50,37	111.649	9,47	377.427	13,54
PROVINCIA DI LECCO		0,00	123.950	10,52	427.626	15,34
PROVINCIA DI COMO		0,00		0,00	112.881	4,05
TOTALE PROVINCE	374.637	100,00	1.145.328	97,20	2.787.721	100,00
IMPRESE		0,00	26.324	2,23		0,00
INDIVIDUI		0,00	6.169	0,52		0,00
AZ.AGRICOLA MALGHERA		0,00	547	0,05		0,00
TOTALE PAGAMENTI	374.637	100,00	1.178.368	100,00	2.787.721	100,00

Tab. 1.13 – Cap. 5543: pagamenti in conto competenza e in conto residui. Sistema relazionale

Beneficiari	Pagamenti 2001	% su totale pagamenti	Pagamenti 2002	% su totale pagamenti	Pagamenti 2003	% su totale pagamenti
PROVINCIA DI SONDRIO	288.399	43,75	56.810	1,64		0,00
PROVINCIA DI BRESCIA	123.950	18,80		0,00		0,00
PROVINCIA DI COMO	218.999	33,22	64.166	1,85	8.925	0,11
PROVINCIA DI LECCO	27.889	4,23	17.080	0,49	111.555	1,33
PROVINCIA DI BERGAMO		0,00		0,00	162.684	1,94
TOTALE PROVINCE	659.237	100,00	138.056	3,98	283.164	3,38
ANAS		0,00	705.824	20,34		0,00
IMPRESE		0,00	2.613.548	75,32	7.987.296	95,45
INDIVIDUI		0,00	12.662	0,36	97.670	1,17
TOTALE PAGAMENTI	659.237	100,00	3.470.090	100,00	8.368.130	100,00

PARTE II - PIANO DI DIFESA DEL SUOLO E DELLE ACQUE - LEGGE VALTELLINA

La Legge 102/90, prevede la realizzazione di interventi di riassetto idrogeologico, volti al recupero dei territori delle province colpite ed alla prevenzione del rischio in Valtellina e nelle adiacenti province di Como, Lecco, Bergamo e Brescia.

Il Piano di difesa del suolo organizza gli interventi, prevedendone la gestione principalmente da parte degli Enti Locali (Province, Comunità Montane e Comuni). Si è reso necessario uno sforzo iniziale di tipo amministrativo e organizzativo ingente, nonché la creazione di strutture tecniche, gli "staff" dotati di personale assunto *ad hoc*. I primi anni hanno visto concretizzarsi pochissime azioni: ne fanno fede i numeri evidenziati nelle prime relazioni al Parlamento.

La piena operatività si è raggiunta solo con gli anni successivi al '95, nel corso dei quali si è assistito ad un'implementazione significativa delle azioni previste dal Piano. Peraltro la legge 102/90 prevede la suddivisione degli interventi in due distinte fasi: una prima volta principalmente alla realizzazione delle opere più urgenti sui dissesti a maggior rischio; la seconda fase doveva svilupparsi a seguito di una verifica degli effetti indotti dalle azioni di prima fase, configurandosi principalmente come un naturale completamento delle stesse.

Nei fatti, il Piano è stato attivato in tre fasi, le due sopra descritte, ed una intermedia, predisposta per poter far fronte al ripetersi di fenomeni calamitosi di una certa gravità.

L'anno 2003 ha visto la prosecuzione dell'attività di completamento della Prima fase del Piano ed un forte sviluppo attuativo del Piano di Integrazione intermedio. Nella seconda metà dell'anno si è poi dato avvio alla fase esecutiva del Piano di Seconda Fase.

L'articolazione della legge prevede che il Piano si espliciti su più azioni in modo da fronteggiare sia in forma puntuale che estensiva, i fenomeni e le cause - naturali ed antropiche - che vengono a generare condizioni di rischio. In particolare sono previsti:

- **Interventi di tipo strutturale** volti alla sistemazione urgente di aree dissestate o a elevato rischio di dissesto, per la regimazione dei corsi d'acqua e per la stabilizzazione delle pendici montuose.
- **Manutenzione territoriale diffusa**, consistente principalmente in piccole opere di sistemazione e ripristino dell'assetto naturale dei luoghi e delle infrastrutture, quali la ripulitura e la risagomatura dei corsi d'acqua, interventi sulle opere idrauliche esistenti, il ripristino dei sentieri e della viabilità minore per consentire accessi alle zone in dissesto.
- **Azioni di indirizzo e controllo delle trasformazioni urbanistiche** del territorio, con promozione di una revisione generalizzata dei piani urbanistici comunali vigenti, in funzione della conoscenza delle condizioni di rischio idrogeologico presenti.
- **Interventi di monitoraggio e studio** delle aree instabili attraverso un progressivo potenziamento del sistema strumentale, la cui installazione è iniziata nel 1987 per consentire principalmente gli interventi più urgenti in zona Val Pola, per il controllo anche dei fenomeni di dissesto più rilevanti nei bacini montani compresi nel Piano.

Per il Piano di difesa del suolo sono stati messi a disposizione complessivamente circa 528 milioni di Euro (1022 miliardi di lire), 284 dei quali (550 mld di lire) destinati al finanziamento della prima fase, 67 (129 mld di lire) per il piano integrativo intermedio e 177 (343 mld di lire) per la seconda fase, come riassunto nella tabella seguente:

Tab. 2.1 - Quadro economico del Piano di difesa del suolo, distinto per prima fase, integrazione e seconda fase

AZIONI DI PIANO			1ª FASE		ISPP		2ª FASE	
			IMPORTO DI PIANO	n° Int.	IMPORTO DI PIANO	n° Int.	IMPORTO DI PIANO	n° Int.
1	PROV. SO	STRUTTURALI	143.495.834,64	102	35.925.031,13	26	60.917.413,40	40
		MANUTENZIONI	18.959.649,22	253	0,00	0	28.618.054,30	(*)
		totale SO	162.455.483,86		35.925.031,13		89.535.467,70	
2	PROV. CO	STRUTTURALI	7.666.554,75	12	898.635,00	1	7.061.287,95	7
		MANUTENZIONI	614.067,25	9	0,00	0	245.058,80	(*)
		totale CO	8.280.622,00		898.635,00		7.306.346,75	
2'	PROV. LC	STRUTTURALI	3.115.268,01	6	2.096.815,01	5	0,00	0
		MANUTENZIONI	872.812,16	11	0,00	0	245.058,80	(*)
		totale LC	3.988.080,17		2.096.815,01		245.058,80	
3	PROV. BS	STRUTTURALI	11.173.028,55	13	3.894.085,01	4	14.305.959,39	8
		MANUTENZIONI	2.375.185,28	29	0,00	0	1.387.203,23	(*)
		totale BS	13.548.213,83		3.894.085,01		15.693.162,62	
4	PROV. BG	STRUTTURALI	23.688.018,66	51	6.745.753,43	3	28.092.445,70	56
		MANUTENZIONI	4.034.044,84	42	0,00	0	2.908.685,26	(*)
		totale BG	27.722.063,50		6.745.753,43		31.001.130,96	
Totale STRUTTURALI			189.138.704,61	184	49.560.319,58	39	110.377.106,44	111
Totale MANUTENZIONI			26.855.758,75	344	0,00	0	33.404.060,39	(*)
5	MONITORAGGI		7.746.853,49		3.098.741,39		5.164.568,99	
6	REGOLAZIONE LAGO DI COMO		774.685,35		0,00		0,00	
7	DIFESA CITTA' DI COMO		8.263.310,39		0,00		2.065.827,60	
8	BONIFICHE		7.746.853,49		0,00		0,00	
9	TERRAZZAMENTI		10.329.137,98		0,00		15.493.706,97	
10	REVISIONE PIANI URBANISTICI		2.582.284,50		0,00		0,00	

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AZIONI DI PIANO		1ª FASE		ISPP		2ª FASE	
		IMPORTO DI PIANO	n° Int.	IMPORTO DI PIANO	n° Int.	IMPORTO DI PIANO	n° Int.
11	STUDI EFFETTI INDOTTI	516.456,90		0,00		0,00	
12	PIANA DELLA SELVETTA	2.582.284,50		0,00		0,00	
13	FORESTAZIONE	0,00		0,00		10.329.137,98	
IMPORTO REGIONE		256.536.329,96		52.659.060,97		176.834.408,37	
14	GENERALITA' (AIPO)	27.630.444,10		14.202.564,73		0,00	
IMPORTO TOTALE		284.166.774,06		66.861.625,70		176.834.408,37	

(*) Il numero degli interventi verrà definito a seguito della predisposizione dei programmi da parte delle Comunità Montane

PIANO DI PRIMA FASE

1) Interventi strutturali

Il Piano di prima fase prevede 184 interventi strutturali su frane, arginature, regimazioni idrauliche e consolidamento di pareti rocciose, per un importo complessivo di circa 189 milioni di euro (366 miliardi di lire).

Ad oggi, risultano completati 139 interventi; dei rimanenti interventi n. 32 sono in corso di realizzazione e n. 13 sono in fase di progettazione e/o di approvazione. L'ultimazione delle opere in corso di realizzazione è prevista in gran parte per la fine del 2004. Va precisato che gli interventi non ancora conclusi sono, per la maggior parte, interventi di completamento, finanziati utilizzando le economie accertate in chiusura dei lavori prioritari, autorizzati negli anni precedenti per dare migliore funzionalità o completezza a queste opere.

Un discorso a parte occorre fare per i 27 interventi previsti nei cosiddetti "Bacini prioritari" del Mallero, del Tartano e di Val Pola, ubicati nel territorio della provincia di Sondrio, per i quali, date le caratteristiche ambientali, il numero e le tipologie di interventi previsti, il Ministero dell'Ambiente ha posto particolari vincoli, subordinando la progettazione e realizzazione degli interventi alla Valutazione di Impatto Ambientale. Per quanto riguarda il bacino del Mallero, alla Provincia di Sondrio compete la realizzazione delle opere idrauliche lungo l'asta torrentizia principale, alla Regione invece compete la sistemazione idraulica e il consolidamento dei versanti della Val Torreggio, sottobacino in destra idrografica del Mallero, responsabili dei maggiori dissesti occorsi alla Val Malenco e Sondrio. Sono anche in capo alla Regione Lombardia gli interventi previsti sull'area del conoide del Tartano e nell'area della Val Pola, località particolarmente colpite anche in termini di vite umane nel 1987.

Nel corso del 2003 è stata definita e perfezionata la procedura con cui la Regione, una volta terminata la fase progettuale di competenza, affiderà le fasi attuative degli interventi nei Bacini Prioritari alla Provincia di Sondrio, mantenendo in capo alla Regione le sole funzioni di pianificazione, programmazione e controllo, come prevede la nuova organizzazione degli Enti Locali, prevista dal novellato Titolo V della Costituzione.

In sintesi, la situazione degli interventi nei bacini prioritari è la seguente.

Bacino del Mallero

Dei 21 interventi previsti in Prima fase, n. 3 sono già conclusi, n. 14 sono in avanzato stato di esecuzione e n. 4 in progettazione. Tra questi ultimi va segnalato l'intervento di sistemazione del torrente Torreggio, in capo alla Regione, per il quale era stato espresso parere negativo dal Ministero dell'Ambiente, in sede di Valutazione di Impatto Ambientale. Nel corso del 2003 sono state completate le procedure per l'affidamento d'incarico per lo sviluppo di un nuovo progetto, ed alla fine dell'anno è stata depositata dai professionisti incaricati la documentazione relativa allo Studio di Impatto ambientale aggiornato ed il Piano di indagini geognostiche, propedeutiche alla elaborazione del progetto definitivo.

Bacino del Tartano

Dei n. 5 interventi previsti dal Piano, n. 3 sono in capo alla Provincia di Sondrio di cui n. 2 in avanzato stato di progettazione ed n. 1 in esecuzione.

I rimanenti due interventi, di competenza regionale, sono stati accorpatisi in un unico progetto che è stato sviluppato dai professionisti nel corso del 2003 e, ai primi di dicembre, è stato depositato nella versione esecutiva.

Bacino dell'Alto Adda – Val Pola

Il Piano di prima fase prevede il finanziamento dell'intervento di sistemazione idraulica della Val Pola, di competenza regionale. Dal progetto preliminare, sottoposto positivamente a Valutazione di Impatto Ambientale, sono stati stralciati 5 interventi minori sulle valli laterali che interessano l'area di frana. Per 3 di questi interventi sono state completate le progettazioni fino al livello esecutivo e sono stati predisposti i disciplinari per il trasferimento alla Provincia delle funzioni di stazione appaltante, sottoscritti i quali, nel corso del 2004, la Provincia stessa potrà dare corso alle procedure di gara ed al successivo affidamento dei lavori.

Per quanto riguarda il progetto principale, l'anno 2003 ha visto concludersi i lavori di monitoraggio geotecnico propedeutici alla progettazione definitiva, che è stata completata nel mese di ottobre. Nello stesso mese di ottobre è stata affidata all'ARPA la realizzazione e la gestione, per un periodo di 10 anni, del sistema di monitoraggio delle matrici ambientali, esteso sia prima che dopo la realizzazione all'intervento. Nel mese di novembre è stata indetta la Conferenza di Servizi ai fini dell'acquisizione dei pareri degli Enti interessati, per l'approvazione del progetto definitivo e per l'avvio le procedure di esproprio, ai sensi della nuova legislazione in materia (DPR 327/01 e succ. mod. ed integrazioni) entrata in vigore a fine giugno '03. Questo fatto, unitamente alla necessità di acquisire dal Ministero dell'Ambiente il parere in merito all'ottemperanza del progetto alle prescrizioni formulate in sede di

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Valutazione di Impatto Ambientale, porta a ritenere che sarà possibile concludere la Conferenza entro i primi mesi del 2004, e solo successivamente procedere con la fase progettuale.

La tab. 2.2 riassume lo stato di attuazione degli interventi strutturali previsti dal Piano di Prima Fase.

Tab. 2.2 - Stato di attuazione degli interventi strutturali previsti dal Piano di Prima Fase.

Province	Importo di Piano	Stato attuazione interventi				
		Previsti	In progettazione	In esecuzione	Ultimati	
Sondrio	no Bac. Prior.	54.238.014,20	75	3	5	67
	Bac. Prior.	89.257.820,44	27	9	15	3
	Totale So	143.495.834,64	102	12	20	70
Como	7.666.554,75	12	1	2	9	
Lecco	3.115.268,01	6	0	1	5	
Brescia	11.173.028,55	13	0	5	8	
Bergamo	23.688.018,66	51	0	4	47	
Tot. Strutturali	189.138.704,61	184	13	32	139	

2) Manutenzione territoriale diffusa

L'instabilità dei versanti, strettamente correlata all'assetto geologico del territorio, è per altro molto legata anche al crescere dei fenomeni di abbandono e scarsa manutenzione del territorio e dei corsi d'acqua. La L. 102/90 prevede una specifica disponibilità finanziaria per interventi di manutenzione territoriale diffusa.

Con il Piano di prima fase, su tutto il territorio di interesse, sono stati originariamente individuati 517 interventi di questo tipo, per un costo complessivo di circa 26,9 milioni di euro (52 miliardi di lire); essi comprendono la manutenzione e l'integrazione di opere idrauliche longitudinali e trasversali, di opere di difesa attiva e passiva dei versanti, oltre alla pulizia di torrenti e boschi.

Nel corso degli anni, le Comunità Montane, enti attuatori degli interventi, hanno proposto diversi aggiornamenti ai propri originari Programmi, accorpando tra loro interventi lungo la medesima asta torrentizia o talvolta eliminandone alcuni, perché già realizzati con altri finanziamenti o per poter incrementare i fondi a disposizione per la realizzazione di interventi ritenuti prioritari.

Allo stato attuale risulta pertanto un totale di 344 interventi programmati al posto dei 517 originari, 335 dei quali sono già stati approvati e 9 devono essere ancora attivati dalle competenti Comunità montane, individuate quali enti attuatori. Degli interventi approvati, 313 sono già stati completati, 18 sono in avanzata fase di esecuzione e 4 devono essere ancora appaltati. In particolare occorre segnalare che, nel corso del 2003, le Comunità Montane della Valle Camonica e dell'Alto Lario Occidentale hanno completato gli interventi previsti dai rispettivi programmi, presentando la documentazione finale prevista, mentre la Comunità Montana della Valsassina ha comunicato di aver terminato tutti gli interventi del proprio programma ed ha avviato la predisposizione di tale documentazione.

I dati presentati illustrano chiaramente come gli interventi di manutenzione territoriale diffusa di prima fase risultano ormai per il 91% completati, avendo così recuperato gran parte del ritardo accumulato negli anni precedenti al 2000 per le motivazioni già più volte sottolineate nelle precedenti relazioni e di seguito riassunte:

- 1) iniziale ritardo, che ha caratterizzato alcune Comunità Montane, nel presentare i progetti alla Regione Lombardia per l'approvazione di competenza;
- 2) continue richieste, da parte delle Comunità Montane, di aggiornamenti e modifiche del Piano, che, seppure a volte giustificate dal mutamento dello stato dei luoghi, soprattutto a seguito degli eventi calamitosi del 1997 e 2000, hanno provocato un rallentamento dell'approvazione degli interventi;
- 3) scarsità di vere e proprie manutenzioni: in realtà molti progetti si configurano come degli interventi strutturali in piccolo, presentando quindi le stesse problematiche tecnico-amministrative dei progetti strutturali, ma con somme a disposizione ridotte.

Tab. 2.3 - Stato di attuazione degli interventi di manutenzione territoriale diffusa previsti dal Piano di Prima Fase.

Province	Comunità Montane	Importo di Piano	Stato attuazione interventi			
			Previsti	In progettazione	In esecuzione	Ultimati
Sondrio	Morbegno	3.215.977,11	52	0	1	51
	Sondrio	4.374.389,94	56	1	3	52
	Tirano	3.042.964,05	34	0	7	27
	Valchiavenna	3.533.598,10	57	2	5	50
	Alta Valtellina	4.792.720,02	54	3	6	45
	Totale SO	18.959.649,22	253	6	22	225
Como	Alto Lario Occ.	614.067,25	9	0	0	9
Lecco	Valsassina	872.812,16	11	0	0	11
Brescia	Valle Camonica	2.375.185,28	29	0	0	29
Bergamo	Valle Brembana	4.034.044,84	42	0	3	39
Totale Manutenzioni		26.855.758,75	344	6	25	313

3) Studi e monitoraggi

Tra gli obiettivi raggiunti dalla Regione, va ricordato il sofisticato sistema di monitoraggio che ha il compito di tenere costantemente sotto controllo le zone geologicamente instabili. Il Centro di Monitoraggio Geologico, istituito a questo scopo in seguito agli eventi catastrofici del luglio 1987, ha sede a Sondrio ed opera 24 ore su 24 in ogni giorno dell'anno.

Nel corso del 2003 è stato perfezionato il trasferimento del Centro Monitoraggio e delle sue attività all'ARPA.

Le aree attualmente monitorate sono 16, sette delle quali gestite tramite la trasmissione automatica dei dati. La strumentazione utilizzata in queste aree è costituita da estensimetri, inclinometri, fessurimetri, estenso-inclinometri, piezometri e antenne GPS per rilevamenti satellitari di precisione. I dati vengono acquisiti principalmente ogni mezz'ora e trasmessi in tempo reale tramite una rete comprendente radio, trasmettitori, ponti radio e ricevitori.

E' inoltre in funzione una rete di rilevamento idro-meteorologico, composta da pluviometri, termometri, nivometri, barometri ed idrometri, che copre la Valmalenco e l'Alta Valle a monte del Lago di Pola; tale strumentazione consente la previsione, con buona approssimazione, delle portate in transito nelle sezioni idrometriche di fondovalle.

Il Centro di Monitoraggio acquisisce ed elabora i dati registrati, predispone i necessari controlli alla strumentazione e fornisce consulenza specialistica agli Enti Locali. Svolge inoltre attività di supporto tecnico specialistico sia per una migliore definizione degli interventi nelle aree ad alto rischio idrogeologico, individuate ai sensi della L. 267/98, sia durante il verificarsi di eventi calamitosi.

4) Azioni speciali

Il piano prevede "azioni speciali" sul territorio per la riduzione di particolari situazioni di rischio; le risorse finanziarie destinate a queste azioni sono pari a circa 29,7 milioni di euro (57 miliardi e mezzo di lire).

Le opere previste riguardano:

- la regolazione automatica del lago di Como.

L'intervento consiste nella sistemazione della traversa della diga di Olginate e nella sua regolazione con l'ausilio di una rete pluviometrica e di un programma di manovra coordinato ed automatizzato, al fine di ridurre i rischi alluvionali delle aree di valle, attraverso la modulazione degli sfiori.

Il progetto, costato circa 775 mila euro (1,5 miliardi di lire), è stato completato e portato a termine dal Consorzio dell'Adda; sono stati proposti, attivati e completati aggiornamenti progettuali per un importo pari a circa 138 mila euro (267 milioni di lire). A fine 2003, i tecnici del Consorzio, pur con qualche mese di ritardo sui tempi previsti, anche a seguito del passaggio del Centro di Monitoraggio all'ARPA, hanno completato le attività necessarie per l'adeguamento hardware e software per il miglioramento dei collegamenti e l'interscambio dei dati con il Centro di Monitoraggio stesso. Allo scopo, per garantire copertura finanziaria all'intervento sono stati utilizzati fondi per monitoraggio e studi, oltre ai fondi economizzati sugli altri interventi dell'azione stessa. Nel 2004 si procederà alla formale chiusura dell'azione di Piano, con accertamento definitivo delle somme spese.

- la difesa della città di Como dalle esondazioni del lago.

A causa della subsidenza del suolo, la zona centrale della città di Como, in particolare piazza Cavour, viene periodicamente sommersa, anche in seguito a piene ordinarie del lago.

Il progetto approntato prevede di realizzare opere di difesa fisse e mobili al fine di garantire la sicurezza dalle esondazioni. Il progetto esecutivo completo prevede interventi per circa 14 milioni di euro (27 miliardi di lire), di cui circa 8,3 milioni (16 miliardi di lire) finanziati con la prima fase del Piano Valtellina ed una previsione di ulteriori 2 milioni circa (4 miliardi di lire) nella seconda fase. Nei primi mesi del 2003 sono state completate le procedure tecnico amministrative per la definizione dell'inserimento del progetto nell'ambito del Piano Infrastrutturale regionale, così da garantire al comune di Como, ente attuatore dell'intervento, la necessaria copertura finanziaria dell'opera. Il Comune ha avviato le procedure per lo svolgimento della gara d'appalto.

- bonifiche in Provincia di Sondrio.

Tra gli effetti delle esondazioni del fiume Adda dell'87, rilevanti sono risultati i danni provocati alle aree agricole del fondovalle sondriese lungo l'asta dell'Adda, e più in particolare in corrispondenza della Piana della Selvetta e del Pian di Spagna.

I 19 interventi programmati, finanziati con circa 7,8 milioni di euro (15 miliardi di lire) e affidati per l'esecuzione alle comunità montane, mirano al riassetto agricolo e alla bonifica dei terreni resi improduttivi. Nella quasi totalità dei casi, alla bonifica agraria, si accompagna quella idraulica, con la sistemazione, il drenaggio e il potenziamento dei canali di scolo. Complessivamente, 5 interventi sono stati terminati e collaudati, 11 sono in esecuzione e 9 di questi risultano terminati e prossimi al collaudo. I rimanenti 3 interventi sono in fase di avanzata progettazione.

Tra questi interventi va sottolineata la bonifica della Piana della Selvetta, per un finanziamento totale di circa 7,1 milioni di euro (13,8 miliardi di lire). Essa prevede due distinte aree d'azione, la prima delle quali riguarda la risistemazione di valgelli pedemontani nei Comuni di Ardenno e Fusine, la seconda prevede invece la costruzione di un nuovo canale di fuga delle piene con sbocco in Adda a valle dello sbarramento Enel di Ardenno. Nel corso del 2003, a seguito della predisposizione del progetto esecutivo relativo alla sistemazione dei valgelli pedemontani ed alla bonifica agraria è stata completata, da parte regionale, la procedura per il reperimento dei fondi necessari alla copertura finanziaria dell'intervento per la realizzazione della via di fuga, tramite l'utilizzo delle economie di Piano, presentando una proposta in tal senso all'Autorità di Bacino del fiume Po. Si resta in attesa delle determinazioni in merito, da parte del Comitato Istituzionale dell'Autorità, per poter consentire alla Comunità Montana di Morbegno, ente attuatore dell'intervento, di procedere con la gara d'appalto ed il successivo avvio dei lavori.

- terrazzamenti in Provincia di Sondrio.

Grande importanza per la stabilità dei versanti riveste il consolidamento delle zone terrazzate, danneggiate durante gli eventi catastrofici del 1987, e la regimazione idraulica delle acque sul fronte retico della Valtellina.